



IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI MONZA

Esercizio chiuso al 31.12.2016

A cura del Servizio Enti Partecipati e del Servizio Bilancio e Programmazione Economica

Comune di Monza
entipartecipati@comune.monza.it

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1) FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO ED EXCURSUS NORMATIVO	2
2) IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MONZA E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
3) PRESENTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO	11
4) LA PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO	15

NOTA INTEGRATIVA

1) LE OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO E LA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO	19
2) I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
3) STATO PATRIMONIALE ATTIVO	24
4) STATO PATRIMONIALE PASSIVO	26
5) CONTO ECONOMICO.....	28
6) ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	30

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI MONZA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

Si evidenzia che quello che qui si presenta è il primo Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Monza redatto secondo il Principio Contabile Applicato di cui al citato Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, poiché il Comune di Monza si era avvalso delle facoltà di rinvio previste dalla normativa. Non sono pertanto presenti dati di esercizi precedenti.

Il presente documento si compone di una prima parte denominata Relazione sulla Gestione nella quale, oltre alla presentazione del Gruppo Comune di Monza e dei criteri individuati per la perimetrazione dell'area di consolidamento, è illustrata la metodologia utilizzata e sono individuati i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, nonché l'impatto globale delle attività di consolidamento sul risultato finale del Bilancio di Gruppo. La seconda parte della presente Relazione è invece costituita dalla Nota Integrativa, dove vengono rappresentate analiticamente le voci del Bilancio consolidato.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1) FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO ED EXCURSUS NORMATIVO

I. FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO ALLA LUCE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monza ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo. Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 229 del 1° agosto 2017.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Monza intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che ha posto vincoli e limiti alle partecipazioni degli enti locali a società ed enti, che di seguito si sintetizza:

Limiti e vincoli alle partecipazioni

- a) la partecipazione in società di capitali può essere detenuta a condizione che il Consiglio dell'ente abbia deliberato che la stessa risulti necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; tale obbligo, che per le partecipazioni più datate avrebbe dovuto essere espletato entro il 31 dicembre 2010 (ma che rimane valido per le nuove partecipazioni) discende dai commi 27 - 29 dell'art. 3 della L. 244/2007.
- b) a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le società a partecipazione pubblica di maggioranza, diretta e indiretta, diverse da quelle che svolgono servizi pubblici locali, sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci. (c. 555 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013)
- c) con la Legge 23 Dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il legislatore ha introdotto, all'art. 1 c. 611, una disciplina che impone agli enti territoriali, oltre che agli enti universitari e di ricerca e alle autorità portuali, l'adozione di un "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire", con l'obiettivo di procedere ad una riduzione delle società partecipate, secondo criteri di legittimità, opportunità ed economicità. La norma è stata da ultimo integrata ed ampliata con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, da ultimo modificato con D. Lgs. 100/2017, con cui il legislatore ha voluto rendere sistematica la verifica e la ricognizione delle partecipazioni societarie da parte della pubblica amministrazione, sulla base dei medesimi principi già enunciati nei commi 611 e 612 della Legge di Stabilità citata. In particolare l'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 precisa ulteriormente i criteri e i limiti alle partecipazioni societarie concesse agli enti pubblici, e indicando la strada per le eventuali dismissioni e alienazioni.

Sulla base di queste precise indicazioni in merito alla legittimità della partecipazione societaria, il D. Lgs. 175/2016 all'art. 20 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente (entro il 31 dicembre di ogni anno) appositi piani di razionalizzazione ove, in sede di analisi effettuata sulle proprie partecipazioni, rilevino, in un apposito Piano, le operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Infine l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce la disciplina transitoria per la prima entrata in vigore del decreto, sancendo che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, individuando (eventualmente) quelle che devono essere alienate.

Tutto quanto indicato al presente punto c) è stato oggetto di una Deliberazione Consiliare, la nr. 16 del 27 febbraio 2017, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Il nodo dell'*in house providing*

Si ritiene di dover presentare anche il percorso normativo volto all'Identificazione e perimetrazione del c.d. *In house providing*. Quest'ultimo rappresenta il modello gestionale che

prevede l'affidamento diretto a società interamente partecipata da enti pubblici; elemento imprescindibile e che sottende alla definizione stessa di affidamento in house è rappresentato dall'esercizio, da parte dell'ente socio (e titolare del servizio affidato), di un controllo sulla società affidataria diretta analogo a quello condotto sui propri servizi. Tale indicazione, peraltro contenuta anche in riferimenti normativi nazionali (lett. c del c. 5 dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000, oggi abrogata) non è stata inizialmente declinata dal legislatore. Rifacendosi ai principi comunitari ed alla ormai copiosa giurisprudenza sul tema, era tuttavia possibile rilevare come l'esercizio del controllo analogo richiedesse sostanzialmente la presenza delle seguenti condizioni:

- intera proprietà pubblica del capitale sociale del soggetto partecipato;
- organo direttivo (CdA) con poteri ben definiti e limitati;
- oggetto sociale ben definito ed assenza di vocazione commerciale;
- relazione di subordinazione gerarchica
- indirizzo e controllo strategico
- indirizzo e controllo gestionale
- controllo del bilancio
- controllo della qualità
- poteri inibitivi dell'ente socio

La recente direttiva comunitaria n. 2014/23/UE (recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 50/2016, di revisione del Codice degli Appalti) ha finalmente codificato dal punto di vista normativo, il modello del c.d. *in house providing* in ambito concessioni di servizi.

L'art. 5 del citato decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

I suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

L'analisi della fattispecie dell'*in house providing* appare necessaria alla luce del fatto che il Comune di Monza partecipa direttamente a due società che ricadono in detta fattispecie, le quali sono state oggetto di consolidamento: Monza Mobilità S.r.l., consolidata integralmente, e Brianzacque S.r.l., consolidata proporzionalmente.

I controlli degli organismi partecipati

Infine In termini di modalità di controllo degli organismi partecipati da parte degli enti locali, gli articoli 147 *quater* e 147 *quinquies* del D. Lgs. 267/2000 dispongono che:

- 1) Articolo 147-*quater* Controlli sulle società partecipate non quotate:
 - a) L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
 - b) Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
 - c) Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
 - d) I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 2) Articolo 147-*quinquies* Controllo sugli equilibri finanziari: al comma 3 è previsto che il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

II. L'ARTICOLAZIONE DEI CONTROLLI SULLE PARTECIPAZIONI EFFETTUATI DAL COMUNE DI MONZA

In conseguenza dell'articolato impianto normativo che riguarda i complessi controlli da effettuare sulle partecipate, il Comune di Monza ha organizzato la propria attività individuando una struttura operativa in seno alla propria organizzazione per l'espletamento sistematico ed organico degli stessi. Si tratta della struttura denominata "Servizio Enti Partecipati" facente capo direttamente alla Direzione Generale dell'ente, e con un organico composto di una persona a tempo pieno e indeterminato di categoria D.

L'individuazione della struttura scaturisce anche dall'applicazione letterale dell'art. 147 *quater* del D. Lgs. 167/2000 e ss.mm.ii., anche se il Comune di Monza si è da sempre dotato di un ufficio adibito al controllo degli enti partecipati, per la storica presenza di rilevanti aziende municipalizzate che erogavano servizi di interesse generale.

Il Sistema dei Controlli sulle partecipate, esercitato dal Servizio in esame, si articola nel seguente modo:

- 1) Controlli economico-patrimoniali sulle partecipazioni, e reportistica ad essi collegata, ivi inclusa la redazione del Bilancio Consolidato di gruppo. Il Documento di riferimento è il

Bilancio Consolidato e i relativi allegati, ivi inclusi gli obiettivi generali di cui all'art. 19 c. 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016;

- 2) Controlli sul rispetto delle normative in materia di Integrità ed Anticorruzione, di regolarità delle nomine e di rispetto delle normative in materia di incompatibilità ed inconferibilità. Il Documento di riferimento di tali controlli è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.
- 3) Controllo di Gestione delle partecipate e reportistica ad essa collegata, con la verifica degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Il Documento di riferimento è il Referto del Controllo di Gestione dell'Ente.
- 4) Controlli di Performance delle partecipate, realizzata attraverso la verifica della qualità dei servizi e dei rapporti con la clientela. Il documento di riferimento, oltre ai singoli Contratti di Servizio stipulati con le società partecipate e alle Carte dei Servizi, è il Piano della Performance dell'Ente.
- 5) Controllo sulla legittimità delle partecipazioni societarie e sulla loro rispondenza ai fini istituzionali dell'ente, nonché sull'opportunità economica del loro mantenimento. Il documento di riferimento è il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipazioni

Al fine di eseguire tutti i controlli sopra indicati, il servizio preposto si interfaccia ed interagisce con gli altri uffici e servizi coinvolti (Ufficio Programmazione e Bilancio, Servizio Integrità e Amministrazione Direzione, Servizio Pianificazione Controllo Strategico, etc.) con i quali collabora ai fini dell'integrazione delle informazioni.

2) IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MONZA E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

I. IL PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO

Si presenta di seguito il percorso che ha condotto all'identificazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Monza e, successivamente, l'analisi che ha condotto ad identificare il "Perimetro di Consolidamento". Le considerazioni che seguono sono state oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale, così come la redazione dei due elenchi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Monza e il Perimetro di Consolidamento del Gruppo medesimo, come riportati a pagina 11 del presente documento.

Il par. 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", versione 2017, allegato al D.Lgs. 118/2011, così recita:

"Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
2. *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato".*

Il contenuto del primo elenco (e, quindi, anche del secondo che ne è una derivazione) non coincide necessariamente con l'insieme delle realtà nelle quali il Comune di Monza detiene delle partecipazioni o esercita, direttamente o indirettamente, una forma di controllo, poiché la finalità della sua predisposizione è solamente collegata a un obiettivo specifico, cioè la costruzione del bilancio consolidato. Pertanto, alcune realtà che pur ruotano nella sfera di influenza del Comune, saranno considerate solo attraverso l'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale, attribuendo uno specifico valore all'investimento effettuato, per altre realtà non

si ha neppure una rilevazione patrimoniale, in quanto la partecipazione non ha neppure natura patrimoniale (è il caso degli enti pubblici economici e dei consorzi di bonifica).

In sostanza, il percorso seguito è stato il seguente:

a) si prende avvio dalla lista di tutti gli organismi partecipati nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, e di quelli nei quali si può esercitare, anche senza legame partecipativo, il controllo;

b) da questa lista, secondo i criteri stabiliti dalla normativa, si costruirà un primo elenco, composto dalle realtà che rispettano determinati requisiti e che potenzialmente potrebbero entrare nell'area di consolidamento. A queste si aggiungeranno le controllate indirette, cioè quelle già consolidate da imprese di cui il Comune possiede la maggioranza;

c) infine, attraverso un ulteriore esame dell'elenco di cui al punto b), si costruirà l'area di consolidamento, cioè si individueranno le realtà che saranno effettivamente consolidate, cioè i cui valori saranno sommati (con le necessarie rettifiche) a quelli del bilancio individuale del Comune.

ELENCO ORGANISMI DEL GRUPPO COMUNE DI MONZA

Sulla scorta di quanto rilevato dall'analisi effettuata sugli organismi partecipati, che è stata oggetto di specifica deliberazione di Giunta Comunale, cui si rimanda per ulteriori dettagli, si è predisposto l'elenco degli organismi che rientrano a tutti gli effetti nell'accezione di "Gruppo Comune di Monza", e che quindi vanno inseriti nel primo elenco del punto 3.1 del Principio Contabile allegato al D.lgs. 118/2011, tra i quali si è successivamente, sulla base delle indicazioni del Principio Contabile, individuato quelli che sono effettivamente oggetto di consolidamento e che entrano, quindi, anche nel secondo elenco.

Elenco Organismi Gruppo Comune di Monza (dirette ed indirette):

1. ACSM-AGAM S.p.A.;
2. Monza Mobilità S.r.l.;
3. Farmacom S.p.A.
4. ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.
5. Enerxenia S.p.A.
6. Comocalor S.p.A.
7. Serenissima Gas S.p.A.
8. Brianzacque S.r.l.
9. Brianza Fiere S.c.p.A. (in liquidazione)
10. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa"
11. Consorzio Provinciale Della Brianza Milanese Per Lo Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani (in liquidazione)
12. Consorzio Parco E Villa Reale Di Monza
13. Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile ("Fondazione Green")
14. Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza

Tutti i dettagli sulle attività svolte dagli enti sopra elencati sono rinvenibili sui siti istituzionali degli stessi. Maggiori informazioni sulle attività svolte dalle società ed enti oggetto di consolidamento sono riportate nel prosieguo del presente documento.

CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dopo l'individuazione, secondo il Principio Contabile, del gruppo amministrazione pubblica "Comune di Monza", il passo successivo è identificare gli organismi (enti, aziende e società) che entreranno nell'area di consolidamento vera e propria, cioè che saranno consolidate con il metodo integrale o proporzionale e, quindi, unitariamente rappresentate nel bilancio consolidato. Per effettuare questo passaggio è necessario esaminare le possibilità di esclusione offerte dal par. 3.1 del principio contabile. La norma delinea due fattispecie.

La prima richiama l'irrilevanza del bilancio di un'entità del gruppo, stabilendo anche precisi parametri quantitativi per la verifica. *"Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% per gli enti locali e al 5% per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:*

- Totale dell'Attivo
- Patrimonio Netto
- Totale dei ricavi caratteristici"

Nel caso specifico, il riferimento è il 10% del valore di bilancio del Comune per le voci indicate; i tre parametri devono essere tutti verificati. I valori, riferiti al 31 dicembre 2016 sono i seguenti (Tabella 1)

Parametri	Comune di Monza	% Rilevanza	Soglia di Rilevanza
Totale Attivo	978.499.427,87	10%	97.849.942,79
Patrimonio Netto	493.250.880,67	10%	49.325.088,07
Ricavi gestione caratt.	159.787.329,70	10%	15.978.732,97

La seconda causa è legata all'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza costi sproporzionati. Si tratta di una causa sostanzialmente non utilizzabile, o applicabile in casi estremamente limitati, al fine di evitare comportamenti strumentali.

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI MONZA

Il bilancio consolidato deve rappresentare in modo veritiero e corretto, oltre che chiaro, la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Monza. Tale rappresentazione deve anche essere rilevante, nel senso che a fronte di realtà di modeste dimensioni o marginali, è possibile esercitare un'esclusione, in quanto i benefici informativi derivanti dal loro inserimento sono ampiamente inferiori ai costi necessari per effettuarlo.

Come si è visto al punto precedente, è la stessa normativa che prevede questa possibilità definendo addirittura dei parametri puntuali, al fine di ridurre il grado di soggettività nella scelta.

La condizione alla base della predisposizione del bilancio consolidato è il concetto di controllo, anche se nel caso degli enti locali sono anche previste fattispecie differenti. Il riferimento al controllo, unitario e, in alcuni casi, congiunto, è fondamentale in quanto esso presuppone il governo dell'entità, cioè la possibilità di indirizzare le scelte strategiche, operative e finanziarie della controllata.

Per quanto scritto, è necessario che l'area di consolidamento comprenda tutte le situazioni di controllo, anche indipendentemente dalla dimensione, purché connotate da un legame partecipativo, condizione per un effettivo monitoraggio da parte della controllante, ed a condizione che non ricorrano altre particolari cause che ne determinino l'esclusione, cause che si analizzeranno puntualmente caso per caso.

Si ritiene opportuno escludere dall'elenco delle realtà da consolidare, proprio per l'assenza di benefici informativi supplementari, tutte le realtà "minori", cioè i cui parametri quantitativi, in assenza di controllo, sono inferiori ai minimi definiti dal principio.

Per le ragioni sopra esposte, avendo proceduto alla verifica dei parametri di esclusione determinati dal Principio Contabile, non faranno parte dell'area di consolidamento i seguenti organismi strumentali controllati e partecipati:

1. Consorzio Provinciale Della Brianza Milanese Per Lo Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani (in liquidazione)
2. Consorzio Parco E Villa Reale Di Monza
3. Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile ("Fondazione Green")
4. Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza
5. Brianza Fiere S.c.p.A. (in liquidazione)

In particolare si rileva che, mentre per le due fondazioni i valori in gioco sono assolutamente irrilevanti rispetto al bilancio comunale, così come per la società Brianza Fiere S.c.p.A. (peraltro già posta in liquidazione), merita un approfondimento l'esclusione dei due consorzi (aventi natura e caratteristiche completamente diverse tra loro).

In particolare per quanto riguarda il Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, il motivo dell'esclusione è da ricercare non solo nell'irrilevanza dei dati economico-patrimoniali, per quanto attiene ai dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ma nella messa in liquidazione del medesimo consorzio a gennaio 2015 e nella dismissione progressiva di tutte le attività in essere e dei contratti in corso durante l'esercizio appena concluso. Si ritiene che non sia conforme a principi di correttezza e veridicità, né peraltro significativo, inserire pertanto i dati dell'organismo in parola, in vista della sua prossima chiusura.

Discorso ancora a parte merita il Consorzio Parco e Villa Reale, la cui esclusione pur motivata dall'irrilevanza, secondo i parametri del Principio Contabile, è altresì anche da ricercare nel fatto che detto consorzio rientra tra gli enti elencati della tabella ISTAT degli enti pubblici consolidati nel Bilancio dello Stato (al Consorzio partecipa anche il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali), e pertanto si voleva evitare un duplice consolidamento in capo allo Stato ed in capo al Comune.

Infine sono automaticamente, ancorché temporaneamente escluse (fino all'esercizio 2017 incluso) dal perimetro di consolidamento, perché così impartisce la norma in modo esplicito, le società quotate in mercati regolamentati e le loro controllate a norma dell'art. 2359 de c.c.- Il che esclude il gruppo ACSM-AGAM S.p.A., l'importante multiutility energetica, partecipata anche dal Comune di Como e da A2A S.p.A., che opera sul territorio, ovvero le seguenti società:

1. ACSM-AGAM S.p.A.;
2. ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.
3. Enerxenia S.p.A.
4. Comocalor S.p.A.

5. Serenissima Gas S.p.A.

In conclusione il secondo elenco di cui al par. 3.1 del Principio Contabile, l'elenco cioè degli organismi che, facendo parte del "gruppo Comune di Monza" rientreranno altresì anche tra quelli da consolidare, è il seguente:

Elenco Organismi partecipati da Consolidare (Area di Consolidamento)

1. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa"
2. Monza Mobilità S.r.l.;
3. Farmacom S.p.A.
4. Brianzacque S.r.l.

DALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO

Infine è opportuno sintetizzare come le realtà partecipate/controllate, direttamente e indirettamente, entreranno nel bilancio consolidato, insieme chiaramente al Comune stesso.

In particolare si deve qui specificare dove si è proceduto al consolidamento integrale e dove a quello proporzionale.

Secondo il dettato del Principio Contabile i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nel medesimo Principio di Bilancio, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili e rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- Per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti e delle società controllate (cd. Metodo integrale);
- Per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. Metodo proporzionale).

Per quanto sopra indicato, si è proceduto pertanto al consolidamento integrale dei seguenti organismi controllati:

1. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa"
2. Monza Mobilità S.r.l.;
3. Farmacom S.p.A.

mentre si è proceduto al consolidamento proporzionale della seguente società partecipata:

1. Brianzacque S.r.l.

Vedremo nel Capitolo successivo cosa comporta, a livello tecnico, l'utilizzo delle due diverse metodologie di consolidamento.

IL GRUPPO COMUNE DI MONZA

Da tutte le considerazioni sopra riportate, si presenta il Gruppo Comune di Monza, e il Perimetro di Consolidamento oggetto del presente Bilancio Consolidato, insieme, ovviamente con il Comune di Monza, che ne costituisce la Capogruppo.

Elenco 1) “Gruppo Comune di Monza”	% di Partecip.	Elenco 2) “Area di Consolidamento”	% di Partecip.
1. ACSM-AGAM S.p.A.;	27,12%	1) Azienda Speciale Scuola “Paolo Borsa”	100%
2. Monza Mobilità S.r.l.;	100%	2) Monza Mobilità S.r.l.;	100%
3. Farmacom S.p.A.	94,98%	3) Farmacom S.p.A.	94,98%
4. ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.	Indiretta	4) Brianzacque S.r.l.	18,09%
5. Enerxenia S.p.A.	Indiretta		
6. Comocalor S.p.A.	Indiretta		
7. Serenissima Gas S.p.A.	Indiretta		
8. Brianzacque S.r.l.	18,09%		
9. Brianza Fiere S.c.p.A.	71,39%		
10. Azienda Speciale Scuola “Paolo Borsa”	100%		
11. Consorzio Provinciale Della Brianza Milanese Per Lo Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani (in liquidazione)	30,04%		
12. Consorzio Parco E Villa Reale Di Monza	-		
13. Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile (“Fondazione Green”)	-		
14. Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza	-		

3) PRESENTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

I. AZIENDA SPECIALE SCUOLA PAOLO BORSA

L’Azienda Speciale Scuola “Paolo Borsa” è l’unica azienda speciale del Comune di Monza. Detenuta interamente dal Comune, essa opera nelle attività di promozione all’educazione e sviluppo culturale della comunità amministrata. L’Azienda Speciale “Scuola Paolo Borsa” promuove il diritto all’istruzione, alla formazione e al lavoro a partire dalla formazione in diritto e dovere e ha come obiettivo primario la crescita globale della persona. Ha come missione porre attenzione prioritaria al disagio sociale e alla disabilità. Si occupa inoltre di apprendistato, riqualificazione, formazione continua e permanente, anche attraverso azioni di orientamento mirate.

La Scuola, che nasce nel 1861 come scuola comunale di disegno e scuola artigiana serale per operai e dagli anni ’70 diventa Centro di Formazione Professionale e in parallelo Scuola Civica, nel 2010 è stata trasformata in Azienda Speciale, mantenendo la sua finalità istituzionale. Il suo

scopo è stato ed è ancora uno scopo sociale. Con il passare degli anni la Scuola è rimasta fedele alla sua missione, ma la sua offerta formativa si è ampliata notevolmente, anche grazie a personale docente e non docente animato da forte motivazione e competenza.

All'Azienda speciale il Comune di Monza ha altresì affidato, dal 2013, la gestione del Teatro Manzoni, precedentemente affidato ad un'altra società a totale partecipazione del Comune, che, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi, è stata liquidata. L'operazione è dettagliatamente descritta nel Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni redatto in conformità all'art. 1 c. 611 della L. 190/2014, pubblicato sul sito del Comune di Monza al seguente indirizzo: <http://www.comune.monza.it/it/comune/Amministrazione-trasparente/Enti-controllati/>.

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Azienda Speciale possono inoltre essere rinvenute sul sito istituzionale dell'Azienda al seguente indirizzo: <http://www.scuola-borsa.it/>.

L'Azienda, che è ente strumentale del Comune di Monza a norma dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, è stata oggetto di consolidamento integrale, nella redazione del presente Bilancio consolidato, e ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita pari a Euro 119.347.

II. MONZA MOBILITÀ SRL

Monza Mobilità S.r.l, società interamente partecipata dal Comune di Monza, nasce il 28 Aprile 2015 dalla trasformazione della società "Trasporti Pubblici Monzesi" in società a responsabilità limitata. E' tuttavia interessante ripercorrere la storia della società dalle sue origini ad oggi, poiché essa rappresenta un pezzo importante della storia della Comunità amministrata.

Le origini dell'azienda risalgono al 1° gennaio del 1968, giorno di inaugurazione dell'A.M.S.A , Azienda Municipale Servizio Autolinee, voluta dal Comune di Monza per municipalizzare e gestire in proprio il trasporto pubblico urbano sul territorio monzese.

Negli anni successivi A.M.S.A. rilevò anche alcuni tratti interurbani che collegavano Monza ai comuni limitrofi. L'azienda fu però chiamata a confrontarsi con la crescente motorizzazione, un fenomeno che incentivò il traffico privato a danno del pubblico facendo lievitare i costi dell'azienda. L'A.M.S.A. decise allora di ridisegnare il proprio assetto organizzativo e finanziario, assumendo così dapprima la forma giuridica di Azienda Speciale del Comune di Monza per poi compiere il passo finale con il passaggio a impresa di diritto privato (sotto la veste giuridica di società per azioni), con il Comune come azionista unico prendendo il nome di TPM, Trasporti Pubblici Monzesi.

Il contratto di servizio stipulato tra TPM e il Comune di Monza prevedeva che l'azienda si occupasse della gestione e dello sviluppo del servizio di trasporto pubblico e di altre attività legate alla mobilità.

Dal 6 luglio 2009, TPM S.p.A. ha conferito a NET S.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione del trasporto pubblico locale all'interno del Lotto 2 - Sottorete Nord, cessando così di esercitare l'attività di trasporto pubblico locale.

Da allora TPM, oggi trasformata e razionalizzata in Monza Mobilità S.r.l., concentra la propria attività nella gestione della sosta nelle aree del Comune di Monza per effetto della concessione in essere tra la stessa ed il Comune nonché l'attività di progetti di mobilità in nome e per conto sempre del Comune di Monza.

La Società, quindi, a totale partecipazione del Comune di Monza, è affidataria, nella modalità c.d. *in house*, di cui si è più sopra ampiamente parlato, del servizio di gestione della sosta su aree pubbliche della città e di servizi legati alla mobilità cittadina. I dettagli dell'operazione di

trasformazione e di razionalizzazione della società da TPM S.p.A. a Monza Mobilità S.r.l. sono rinvenibili sempre nel Piano di Razionalizzazione pubblicato sul sito, all'indirizzo sopra riportato.

Ulteriori informazioni sulla Società sono rinvenibili sul sito istituzionale della stessa, al seguente indirizzo: <https://www.monzamobilita.it/>

Anche per Monza Mobilità, interamente posseduta dal Comune, si è proceduto con il metodo di consolidamento integrale, illustrato nel prossimo capitolo. La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di Euro 1.271.

III. FARMACOM SPA

Farma.Co.M. Spa si costituisce dalla trasformazione, nel novembre del 1997, dell'Azienda AMFAC, per la gestione delle Farmacie Comunali monzesi, secondo il modello della Spa partecipata di gestione, con il 95% del pacchetto azionario in capo al Comune di Monza ed il 5% ai farmacisti dipendenti.

Oltre all'erogazione dei farmaci in regime convenzionato con il SSN, e la vendita di farmaci e parafarmaci la società da sempre garantisce anche servizi complementari a rilevanza sociale, di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, indicati nella Carta dei servizi, pubblicata sul sito del Comune di Monza.

Oggi essa gestisce le 10 farmacie comunali del Comune di Monza, oltre ad un Poliambulatorio denominato FarmaSalus in via Marco d'Agate 26 a Monza. L'attuale partecipazione del Comune è del 94,98%.

Ulteriori informazioni sulla Società sono rinvenibili sul sito istituzionale della stessa, al seguente indirizzo: <https://www.farmacomspa.it/index.asp>

Anche per Farmacom S.p.A. si è proceduto con il metodo di consolidamento integrale. Essa ha manifestato nell'esercizio 2016 un utile di Euro 241.540.

IV. BRIANZACQUE SRL

La Società ha sede a Monza ed è nata il 12 giugno 2003, come ramo erogatore del servizio idrico della controllante ALSI S.p.A., e successivamente, grazie all'aggregazione di numerose realtà storiche preesistenti sul territorio, che ha consentito di superare la frammentazione e le gestioni in economia, ha accorpato in sé i servizi e le gestioni delle società che mano a mano sono state incorporate, tra cui anche la stessa controllante ALSI S.p.A.

Partecipata e controllata direttamente dai comuni soci secondo il modello *in house providing*, Brianzacque si occupa dell'intera filiera dell'acqua: acquedotti, fognature, depurazione. Grazie al know how, alla professionalità e ad un forte radicamento territoriale, è impegnata nella valorizzazione della risorsa idrica.

Gestore unico della Provincia di Monza e della Brianza realizza significativi investimenti per il miglioramento del sistema infrastrutturale di reti e di impianti. Si occupa del risanamento e della manutenzione di quelli esistenti. La società completa la qualità dei servizi forniti con la gestione sostenibile della risorsa idrica nel rispetto dell'ambiente. Applica e sviluppa sistemi informativi all'avanguardia, integrati e innovativi, per restare al passo coi tempi e con le nuove tecnologie che oggi cambiano e migliorano rapidamente.

La compagine societaria è articolata poiché la Società è partecipata, oltre che dal Comune di Monza, da altri 55 enti territoriali, e, in minima parte, da due società a loro volta partecipate da enti locali.

Dopo le numerose operazioni societarie che hanno interessato Brianzacque, oggi il Comune di Monza detiene il 18,0905% del Capitale Societario. Proprio in relazione alla quota di partecipazione detenuta e alla fattispecie di controllo congiunto operato con gli altri enti pubblici territoriali, la società è stata oggetto di consolidamento proporzionale. L'utile complessivo della società relativo all'esercizio 2016 è stato pari a Euro 1.392.107.

Maggiori dettagli sulla partecipata e sulla compagine societaria possono essere reperiti sul sito istituzionale della stessa, al seguente indirizzo: <http://www.brianzacque.it/>

V. I NUMERI DEGLI ENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riportano i dati principali degli ultimi tre bilanci approvati dai quattro enti consolidati nel bilancio del Comune di Monza, per dar conto del loro impatto economico generale.

DATI AL 31/12/2014

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.877.499,00	€ 72.518.574,00	€ 63.070.03100	€ 143.071.024,00	€ 1.473.214,00	18,09%	€ 22.533.915,85	€ 25.883.551,24
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.676.948,00	€ 11.235.829,00	€ 2.666.054,00	€ 261.959,00	94,98%	€ 2.048.578,03	€ 2.532.218,09
T.P.M. S.p.A.	€ 317.305,00	€ 2.520.610,00	€ 2.549.021,00	€ 682.808,00	€ 88.830,00	100,00%	€ 317.305,00	€ 682.808,00
Azienda Paolo Borsa	€ 570.875,00	€ 1.382.079,00	€ 1.373279,00	€ 637.352,00	€ 1.717,00	100,00%	€ 570.875,00	€ 637.352,00

DATI AL 31/12/2015

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.877.499,00	€ 81.581.959,00	€ 73.790.827,00	€ 145.489.973,00	€ 2.418.950,00	18,09%	€ 22.952.773,96	€ 26.319.863,57
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.953.879,00	€ 11.562.069,00	€ 2.672.020,00	€ 253.581,00	94,98%	€ 2.048.578,03	€ 2.537.884,60
Monza Mobilità S.r.l. (ex TPM)	€ 10.000,00	€ 2.493.831,00	€ 2.356.066,00	€ 1.001.330,00	€ 318.521,00	100,00%	€ 10.00000	€ 1.001.330,00
Azienda Paolo Borsa	€ 570.875,00	€ 1.463.738,00	€ 1.433.414,00	€ 591.221,00	-€ 46.130,00	100,00%	€ 570.875,00	€ 591.221,00

DATI AL 31/12/2016

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.877.499,00	€ 93.775.536,00	€ 87.691.822,00	€ 146.612.808,00	€ 1.392.107,00	18,09%	€ 22.952.773,96	€ 26.522.990,03
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.729.267,00	€ 11.356.849,00	€ 2.673.561,00	€ 241.540,00	94,98%	€ 2.048.578,03	€ 2.539.348,24
Monza Mobilità S.r.l. (ex TPM)	€ 10.000,00	€ 2.788.304,00	€ 2.788.344,00	€ 802.602,00	€ 1.271,00	100,00%	€ 10.00000	€ 802.602,00
Azienda Paolo Borsa	€ 570.875,00	€ 1.659.768,00	€ 1.733.846,00	€ 471.875,00	-€ 119.347,00	100,00%	€ 570.875,00	€ 471.875,00

4) LA PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

I. METODOLOGIA UTILIZZATA

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Allo scopo di adattare i diversi schemi di bilancio al modello ministeriale è quindi necessario procedere innanzitutto alla riclassificazione delle voci di bilancio delle diverse realtà, uniformando così le informazioni in essi contenute. Il metodo di consolidamento determina poi le modalità con cui gli elementi patrimoniali ed economici di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato. Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili sono quella del "consolidamento integrale", del "consolidamento proporzionale" e del "patrimonio netto".

Il metodo del consolidamento integrale prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità. Le quote di partecipazioni di terzi vengono evidenziate nel patrimonio netto in una voce denominata "capitale e riserve di terzi" analogamente agli "utili di spettanza di terzi", evidenziati in una voce separata dell'utile di gruppo.

Il metodo del consolidamento proporzionale evidenzia la quota del valore delle partecipate di proprietà del gruppo e non compare la voce "patrimonio netto di terzi" né quella "utile di terzi". Il metodo del patrimonio netto non è contemplato dall'allegato 4 del D.LGS. 118/2011.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenee e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno quindi eliminati, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;

- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

II. I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile sperimentale della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dai relativi aggiornamenti. Nella redazione del bilancio il Comune di Monza ha richiesto alle proprie controllate e partecipate incluse nel perimetro di consolidamento un controllo accurato sui dati di bilancio secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile e criteri di valutazione generali contenuti nei principi contabili nazionali e internazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, e rilevanza per ciascuna delle entità considerate (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; partecipazioni; disponibilità liquide; fondo rischi; costi e ricavi; crediti e debiti; ratei e risconti).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

III. L'IMPATTO DEL CONSOLIDAMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive dei risultati di bilancio economico-patrimoniale, da cui si evince l'impatto delle attività di consolidamento sul valore delle voci, evidenziando altresì anche l'impatto delle voci infragruppo rettificate.

La colonna "Comune di Monza" riporta i dati del Bilancio Consuntivo del Comune di Monza chiuso al 31.12.2016, la colonna "Totale" invece riporta la somma algebrica di tutte le voci del gruppo,

includendo quindi gli organismi consolidati (Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa, Monza Mobilità, Farmacom e Brianzacque). La colonna “Rettifiche” riporta l’impatto sul totale delle operazioni infragruppo, elise dal bilancio consolidato (al netto delle operazioni di pre-consolidamento). L’ultima colonna, infine, riporta i dati del bilancio Consolidato, frutto delle predette operazioni di somma algebrica delle voci, e di elisione e rettifica delle operazioni infragruppo. I dettagli delle elisioni e delle rettifiche operate sono riportate nella Nota Integrativa, per ogni voce interessata.

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IN SINTESI:

La tabella sotto riportata rileva gli effetti dell’aggregazione del bilancio comunale con quello delle altre realtà consolidate e l’impatto delle rettifiche delle operazioni infragruppo. Si evidenzia l’incremento del valore della produzione e l’effetto sull’utile di esercizio delle operazioni infragruppo, rinvenibili nella colonna delle rettifiche.

Si evidenzia come le operazioni infragruppo abbiano avuto un impatto sui risultati delle singole realtà, generando un risultato positivo di Euro 415.834, che ai fini del consolidamento è stato eliminato, per consentire una rappresentazione depurata di ogni influenza derivante da operazioni reciproche.

Inoltre dalla tabella si evince che l’impatto finale sul risultato di esercizio rispetto a quello del solo Comune di Monza, ha un effetto negativo sul risultato della gestione, che vede un utile di Euro 1.687.675, con una differenza negativa pari a Euro 40.531 rispetto al risultato gestionale del solo Comune di Monza, che conferma l’impatto positivo delle operazioni infragruppo sul risultato dell’ente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Comune di Monza	Totale	Rettifiche	Totale rettificato
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
totale componenti positivi della gestione A)	159.787.330	192.929.132	- 1.874.476	191.054.656
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
totale componenti negativi della gestione B)	159.727.444	191.510.238	- 1.875.270	189.634.969
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	59.886	1.418.894	794	1.419.688
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
Totale proventi finanziari	1.423.737	1.543.103	- 416.628	1.126.475
<i>Oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari	2.892.522	2.995.815	-	2.995.815
totale (C)	- 1.468.785	- 1.452.712	- 416.628	- 1.869.340
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
totale (D)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
totale proventi	7.507.103	7.507.103	-	7.507.103
<i>Oneri straordinari</i>				
totale oneri	2.585.124	2.585.124	-	2.585.124
Totale (E) (E20-E21)	4.921.980	4.921.980	-	4.921.980
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.513.080	4.888.161	- 415.834	4.472.327
Imposte (*)	1.784.874	2.784.652	-	2.784.652
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.728.206	2.103.509	- 415.834	1.687.675
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		12.125		12.125

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO IN SINTESI

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monza

La tabella evidenzia la situazione dell'attivo patrimoniale del gruppo sia prima che dopo le elisioni da consolidamento, evidenziando così sia l'impatto dell'aggregazione dei valori degli organismi partecipati e controllati sull'attivo patrimoniale della capogruppo, sia l'effetto delle operazioni reciproche, elise, sia il risultato finale del consolidamento.

In particolare si evidenziano tra le rettifiche dell'Attivo patrimoniale l'elisione delle partecipazioni detenute dal Comune di Monza con i rispettivi valori di Patrimonio netto delle società consolidate, per un totale di Euro 30.045.855.

I dettagli delle operazioni di consolidamento sono riportati in Nota Integrativa, alle singole voci interessate.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Comune di Monza	Totale	Rettifiche	Totale rettificato
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	415	-	415
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	415	-	415
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Totale immobilizzazioni immateriali	7.002.213	16.121.623	- 1.473.572	14.648.051
Totale immobilizzazioni materiali	766.731.466	792.437.702	-	792.437.702
Totale immobilizzazioni finanziarie	66.738.657	66.791.755	- 30.045.855	36.745.900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	840.472.337	875.351.080	- 31.519.427	843.831.653
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	55.375	1.793.282	-	1.793.282
Totale	55.375	1.793.282	-	1.793.282
Crediti (2)				
Totale crediti	74.026.511	94.429.555	- 2.522.311	91.907.244
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Totale disponibilità liquide	62.570.503	68.346.166	-	68.346.166
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	136.652.389	164.569.002	- 2.522.311	162.046.691
D) RATEI E RISCONTI				
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.374.702	1.726.921	- 264.405	1.462.517
TOTALE DELL'ATTIVO	978.499.428	1.041.647.419	- 34.306.143	1.007.341.276

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO IN SINTESI

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

La tabella evidenzia la situazione del passivo patrimoniale del gruppo sia prima che dopo le elisioni da consolidamento, evidenziando così sia l'impatto dell'aggregazione dei valori degli organismi partecipati e controllati sul passivo patrimoniale della capogruppo, sia l'effetto delle operazioni reciproche, elise, sia il risultato finale del consolidamento.

In particolare si evidenzia che l'elisione dei valori di Patrimonio Netto delle società Farmacom, Brianzacque e Monza Mobilità ha generato una riserva da consolidamento di Euro 410.305,92 per differenze negative di consolidamento delle società, cui poi è stata detratta la differenza, positiva, di consolidamento dell'Azienda Speciale Paolo Borsa, per Euro 119.346.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Comune di Monza	Totale	Rettifiche	Totale rettificato
A) PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	384.784.083	410.474.584	- 25.690.501	384.784.083
Riserve	106.738.591	111.156.847	- 4.426.722	106.730.125
Risultato economico dell'esercizio	1.728.206	2.103.509	- 415.834	1.687.675
Riserva Negativa per azioni proprie in portafoglio	-	13.032	13.032	-
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	493.250.881	523.721.908	- 30.385.940	493.335.969
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	134.085	134.085
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	493.250.881	523.721.908	- 30.385.940	493.335.969
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.930.667	5.933.782	-	5.933.782
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)	-	2.011.155	-	2.011.155
D) DEBITI (1)				
TOTALE DEBITI (D)	138.333.896	157.369.103	- 3.604.999	153.764.104
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Ratei passivi	18.683.247	19.008.217	- 321.882	18.686.336
Risconti passivi	326.300.738	333.603.253	6.678	333.609.931
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	344.983.984	352.611.470	- 315.204	352.296.266
TOTALE DEL PASSIVO	978.499.428	1.041.647.419	- 34.306.143	1.007.341.276

LE DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si presenta il dettaglio delle differenze derivanti dal consolidamento dei valori a patrimonio netto con il valore in bilancio del Comune delle partecipazioni:

Organismo partecipato	P.N. Organismi al 31/12/2016	% Partecip. Comune	Quota P.N.reale detenuta dal Comune al 31/12/2016	Quota P.N. detenuta dal Comune iscritta al Consuntivo al 31/12/2016	Differenza di Consolidamento
Brianzacque S.r.l.	146.612.808,00	18,09%	26.522.990,03	26.321.172,98	- 201.817,06
Monza Mobilità S.r.l.	802.602,00	100%	802.602,00	801.330,00	- 1.272,00
Farmacom S.p.A.	2.673.561,00	95%	2.539.476,14	2.332.131,37	- 207.344,77
Azienda Speciale P. Borsa	471.875,00	100%	471.875,00	591.221,00	119.346,00
TOTALE	150.560.846,00		30.336.943,17	30.045.855,34	- 291.087,83

Come già indicato la differenza negativa di consolidamento pari a Euro 291.087,83 è stata riportata tra le riserve di capitale del passivo patrimoniale del bilancio consolidato.

NOTA INTEGRATIVA

1) LE OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO E LA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO

La fase di pre-consolidamento si caratterizza per una serie di procedure operative atte a garantire omogeneità ai dati dei bilanci coinvolti nel processo di consolidamento. Le operazioni di pre-consolidamento consistono:

- Nella riconciliazione dei bilanci sotto il profilo temporale (omogeneità temporale)
- Nella omogeneizzazione delle poste di bilancio e dei relativi valori (omogeneità formale)
- Nella omogeneizzazione dei criteri di valutazione (omogeneità sostanziale)
- Nella rappresentazione dei bilanci nell'unità di presentazione del bilancio consolidato (omogeneità dell'unità di conto)

Oltre a queste esigenze di adeguamento dei bilanci da consolidare ai fini della loro omogeneità formale e sostanziale, altre operazioni possono rendersi necessarie ai fini delle attività propedeutiche al consolidamento dei bilanci. Può accadere infatti che vi sia la necessità di riconciliare operazioni infragruppo che non sono state rilevate in modo identico bilateralmente dalle diverse società del gruppo. Può accadere che alcune operazioni reciproche non vengano rilevate bilateralmente, o che vengano rilevate in modo difforme.

Nello specifico del consolidamento del Bilancio del Gruppo, non sono state riscontrate difformità che abbiano reso necessarie operazioni di omogeneizzazione sui punti A.-D. esposti precedentemente. Come vedremo infatti i bilanci hanno medesime scadenze temporali e unità di conto. Inoltre è stato riscontrato che i criteri di valutazione utilizzati sono omogenei, e, pur con alcune differenziazioni che analizzeremo in seguito, non hanno prodotto differenze di significatività tale da rendere necessarie operazioni di omogeneizzazione.

Tuttavia è invece stato necessario operare alcune riconciliazioni relativamente all'ultimo profilo di difformità indicato sopra, e cioè operazioni che sono state rilevate in modo difforme dalle società del gruppo rispetto alla capogruppo.

Molte di queste riconciliazioni sono già state oggetto di analisi in occasione della riconciliazione delle partite debitorie/creditorie imposte dalla normativa (articolo 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011) e asseverate dai rispettivi organi di revisione.

I motivi delle difformità rilevate sono da imputare spesso a sfasamenti temporali di operazioni a cavallo di anno, anche dovute al diverso sistema di rilevazione (l'ente locale opera in contabilità finanziaria, rilevando i fatti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, le società e l'azienda speciale in contabilità economico-patrimoniale rilevano i fatti sulla base del principio di competenza economica), altre volte sono dovute invece a debiti/crediti pregressi degli enti consolidati che l'ente locale rilevava in contabilità finanziaria ma che, antecedentemente all'armonizzazione contabile, non venivano adeguatamente rilevate nella contabilità economico-patrimoniale. In un caso la difformità è stata causata da motivi di natura contrattuale che vedremo nel dettaglio.

Nelle operazioni di riconciliazione, ci si è attenuti al principio di competenza economica dei costi e dei ricavi come sancito dal Principio Contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale e riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

Di seguito si presenta il dettaglio delle riconciliazioni effettuate in fase di pre-consolidamento, al fine di pareggiare le partite reciproche ai fini della loro successiva elisione (annullamento).

Riconciliazioni con Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa

- Crediti per Euro 113.577,57 registrati nel bilancio 2016 dall'Azienda nei confronti del Comune che lo stesso ha rilevato nel 2017. Si tratta di uno sfasamento temporale dovuto alla diversa rilevazione da parte del Comune (che effettua la registrazione sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata) rispetto all'Azienda (che rileva il fatto sulla base del principio della competenza economica). Poiché si ritiene, nel caso specifico essendo stata effettuata la prestazione, di far prevalere il criterio della competenza economica, si è provveduto a rettificare la scrittura contabile in capo al Comune di Monza, rilevando il Credito e registrando il rateo passivo.
- Debito dell'Azienda per il diritto di superficie sul Teatro Manzoni per Euro 1.308.100, rilevato nella contabilità dell'Azienda, ma non confluito in contabilità economico-patrimoniale dell'ente (ma presente in contabilità finanziaria tra i residui). Si è provveduto

a riconciliare la partita rilevando in capo al Comune il credito registrando per lo stesso importo il risconto passivo, per lo storno del ricavo pluriennale.

Riconciliazioni con la Società Monza Mobilità S.r.l.

- Crediti nel bilancio della Società, per un totale di Euro 1.265.495,80 che non trovano riscontro nel bilancio del Comune di Monza. Dall'istruttoria condotta è emerso che una parte di questo importo era stato stanziato nel bilancio dell'ente per finanziare la realizzazione di diversi impianti di videosorveglianza, prevedendo un contributo da erogare alla Società. Tuttavia nel frattempo le operazioni di erogazione del contributo non si sono perfezionate in quanto la gestione dell'impianto realizzato è stata assunta dal Comune, ed è in fase istruttoria la conversione della natura delle risorse già impegnate da contributo in conto capitale a corrispettivo per l'acquisto, nonché per la definizione dell'importo del suddetto corrispettivo, che dovrà essere valutato al Valore Industriale Residuo (VIR). L'ammontare di detto importo per il riscatto degli impianti realizzati dalla Società è stato ipotizzato in Euro 550.000 circa (la fase istruttoria non si è ancora conclusa). Per detto importo è quindi stata fatta una riconciliazione delle poste nel bilancio del Comune ai fini del riconoscimento del debito nei confronti della Società per Euro 550.000, elidendo la voce con una corrispondente riduzione delle riserve di patrimonio netto. Si tratta infatti di beni che hanno prodotto utilità per il Comune che li ha in uso, e per i quali negli anni pregressi non sono stati correttamente contabilizzati i relativi costi. Per i rimanenti crediti esposti dalla società, pari a Euro 715.495 che non hanno trovato riscontro nel bilancio del Comune, in conseguenza di divergenze nella interpretazione di clausole contrattuali di pregressi contratti di mobilità (oggi non più in vigore), si è ritenuto di stralciare l'importo dal bilancio della Società, elidendo l'importo con una voce di patrimonio netto.
- Debiti della Società nei confronti del Comune per un totale di Euro 1.448.417,38 che il Comune ha tra i residui attivi per proventi da gestione della sosta, ma che sono confluiti solo in parte (Euro 486.530,23) in contabilità economico-patrimoniale. Si è provveduto pertanto ad integrare tra i crediti del Comune l'importo mancante (relativo ad esercizi precedenti il 2016, i cui importi non sono correttamente confluiti in contabilità economico-patrimoniale), registrando il credito, pari a Euro 822.068,29, elidendolo con una voce di riserva del patrimonio netto (in quanto trattasi di ricavi pregressi di esercizi precedenti, che confluiscono in riserve).

Riconciliazioni con la Società Farmacom S.p.A.

- Debito nei confronti del Comune di Monza pari a Euro 265.197,45 per il canone di concessione relativo all'annualità di riferimento, che la società imputa per competenza economica al 2016, ma che il Comune di Monza, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, imputa nell'anno di accertamento e incasso, nel 2017, in quanto l'importo annuale è soggetto a rivalutazione ISTAT e può essere definito solo all'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento. Allo stesso modo il Comune ha registrato nel 2016 il canone relativo al 2015, pari a Euro 204.404. Poiché si ritiene prevalente anche in questo caso il principio di competenza economica, si è provveduto a stornare l'importo registrato sul bilancio del Comune relativo al canone del 2015 e imputare invece quello relativo al canone 2016, imputando ai ricavi dell'esercizio la differenza, pari a Euro 793,45.
- Debito nei confronti del Comune di Monza pari a Euro 172.150 per il diritto di superficie sull'immobile C.na Bastoni, che risulta a residuo al Titolo 4 di Entrata del Bilancio dell'ente, ma che non è confluito correttamente in contabilità economico-patrimoniale. Anche in questo caso si è provveduto a riconciliare la partita registrando il credito nell'Attivo patrimoniale dell'Ente e il relativo Risconto passivo per lo storno del ricavo

pluriennale, che per un errore della procedura è stato interamente imputato tra i ricavi di esercizio dell'esercizio 2016.

Riconciliazioni con la Società Brianzacque S.r.l.

- Crediti esposti dalla Società nei confronti del Comune di Monza per Euro 48.276,93 non presenti nel Bilancio dell'ente. In questo caso, poiché si tratta di crediti molto vecchi, mai riconosciuti dall'Ente e che si riferiscono a posizioni contrattuali superate da nuove situazioni legate all'affidamento provinciale, e pertanto completamente superate dalle nuove condizioni contrattuali, si è ritenuto di stralciare il credito dal bilancio della società elidendo l'importo corrispondente dal patrimonio netto.

Dopo le su indicate riconciliazioni, avendo così pareggiato le operazioni reciproche, si è potuto procedere alle elisioni delle voci infragruppo, che verranno analizzate nel prosieguo della Nota Integrativa nelle voci corrispondenti.

2) I CRITERI DI VALUTAZIONE

I Criteri di valutazione del Comune di Monza discendono da quanto disposto dal Principio Contabile Applicato relativo alla Contabilità Economico-Patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e, per quanto applicabile, al D.Lgs. 267/2000. Per quanto attiene le singole entità consolidate, si è riscontrata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione.

I criteri applicati sono i seguenti:

Poste patrimoniali	Criteri di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento
Immobilizzazioni materiali	Costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento
Immobilizzazioni finanziarie	Costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato in caso di perdite durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile
Crediti	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi
Rimanenze	Costo di acquisto o al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, se minore
Disponibilità liquide	Valore nominale
Debiti	Valore nominale
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi

Come detto, si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, anche nel caso di Farmacom, che iscrive le rimanenze al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai fornitori della società. Il criterio di valutazione indicato dalla Società in realtà non è altro che un metodo analitico per identificare il "presumibile valore di realizzo". Il Principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma infatti che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Nel prosieguo della Nota Integrativa, per ciascuna voce, verrà dato conto di eventuali difformità di contabilizzazione riscontrati.

In dettaglio, per la definizione dei coefficienti di ammortamento, il Comune di Monza ha applicato quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno - Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Ai fabbricati demaniali il Comune ha applicato il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali è stato applicato il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%, come indicato nel Principio Contabile applicato per la Contabilità Economico-Patrimoniale.

Dal raffronto dei criteri utilizzati per l'ammortamento dei cespiti di ciascuna delle realtà, rinvenibili all'interno dei bilanci di ciascuna di esse, si è riscontrata una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Si ritiene ora di poter procedere all'analisi delle singole voci di Stato patrimoniale attivo, passivo e Conto economico, tenendo presente, come già indicato nella premessa al presente documento, che quello che qui si analizza è il primo Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Monza e che, pertanto, per le voci analizzate, non è possibile effettuare un raffronto con gli anni precedenti.

3) STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I. IMMOBILIZZAZIONI

La voce B. dell'attivo patrimoniale denominata immobilizzazioni si distingue in tre sottoclassi:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie

La voce complessivamente è pari a Euro 843.831.653 di cui Euro 14.648.051 relativa alle immobilizzazioni immateriali, Euro 792.437.702 alle immobilizzazioni materiali e Euro 36.745.900 alle immobilizzazioni finanziarie.

Il peso preponderante delle singole voci è da attribuire al Comune che "pesa" sulla voce delle immobilizzazioni per un totale di Euro 810.426.482. Entrando nello specifico delle singole voci, e delle elisioni da consolidamento effettuate, si rileva che:

- Nella voce immobilizzazioni immateriali confluiscono in particolare Euro 7.002.213 attribuibili al Comune di Monza, Euro 7.116.497 attribuibili a Brianzacque e Euro 429.551 attribuibili a Farmacom, Euro 86.998 relativi all'Azienda Speciale e Euro 6.004 a Monza Mobilità. Sono state effettuate elisioni da consolidamento per un totale di Euro - 1.473.572, attribuibili a Euro 1.301.422 per il diritto di superficie del Teatro dell'Azienda Speciale Scuola Borsa e Euro 172.150 per il diritto di superficie della C.na Bastoni di Farmacom.
- Nella voce immobilizzazioni materiali, il peso preponderante è attribuito al Comune di Monza, che incide per Euro 766.731.466, segue Brianzacque con immobilizzazione per Euro 21.945.991, e Farmacom con Euro 3.019.235. Monza Mobilità incide per Euro 574.905 e l'Azienda Speciale per Euro 166.104. Per questa voce non sono state effettuate elisioni da consolidamento.
- Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso preponderante è dato dalla voce presente sul Bilancio del Comune di Monza, pari a Euro 36.600.327, valore nel quale in specie confluisce la partecipazione del Comune in Acsm Agam S.p.A., che da sola incide per Euro 36.564.762,83. Sulla voce sono state effettuate elisioni per Euro 30.045.855, in quanto sono state annullate le partecipazioni negli enti oggetto di consolidamento con le rispettive voci di patrimonio netto degli enti stessi, come illustrato nella tabella presente a pag. 19.

Per le voci delle immobilizzazioni non si sono riscontrate difformità nei criteri di valutazione, fatte salve le specificità di ciascun ente, che tuttavia non hanno inciso in modo rilevante sul risultato finale del consolidamento.

II. RIMANENZE

Sulla voce delle rimanenze incide in particolar modo la voce relativa alla società Farmacom, la quale gestisce un magazzino di farmaci, funzionale alla gestione delle scorte necessarie alla distribuzione degli stessi alle dieci farmacie comunali distribuite sul territorio. Come anticipato, la Società iscrive le rimanenze al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai fornitori della società. La modalità di calcolo è applicata proprio al fine di ottenere il "presumibile valore di realizzo", pertanto quello indicato da Farmacom non è altro che un metodo per realizzare il criterio contabile generalmente adottato secondo i principi contabili.

La voce Rimanenze, pari a Euro 1.793.282, di cui Euro 1.570.377 attribuibili a Farmacom. La voce non è stata interessata da operazioni infragrupo e non è stato necessario effettuare elisioni da consolidamento.

III. CREDITI

Il totale dei crediti del bilancio consolidato è pari a Euro 91.907.244. In particolare i crediti del Comune di Monza ammontano a Euro 74.026.511, e quelli di Brianzacque a Euro 18.159.134. Monza Mobilità espone crediti per Euro 1.261.256, Farmacom per Euro 319.891 e l'Azienda Speciale Scuola Borsa per Euro 662.763. I crediti sono esposti già al netto dei rispettivi fondi di svalutazione, come prescritto dalle normative civilistiche e dal D. Lgs. 118/2011.

La voce è stata interessata da elisioni da consolidamento per operazioni infragrupo per un totale di Euro 4.590.458 In particolare sono stati annullati crediti reciproci come segue:

- Il Comune di Monza ha annullato i seguenti crediti:
 - o Nei confronti di Scuola Borsa per Euro 1.308.100 per il diritto di superficie del Teatro;
 - o Nei confronti di Monza Mobilità per Euro 1.448.417 per partecipazioni alla gestione della sosta;
 - o Nei confronti di Farmacom per Euro 701.752 per i canoni di concessione 2015 e 2016 e per il diritto di superficie sull'immobile C.na Bastoni;
- Brianzacque ha annullato crediti nei confronti del Comune di Monza per Euro 435.459 per l'erogazione del servizio idrico all'ente;
- L'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa ha annullato crediti nei confronti del Comune di Monza pari a Euro 146.730 per servizi educativi e gestioni teatrali;
- Monza Mobilità ha annullato crediti nei confronti del Comune di Monza pari a Euro 550.000 per fatture da emettere in relazione agli impianti di videosorveglianza, come ampiamente illustrato a pagina 20 del presente documento.

Le voci di credito sono state annullate da corrispondenti voci di debito reciproco, tranne che per la voce relativa al credito di Brianzacque nei confronti del Comune, annullato con un corrispondente importo dei ratei passivi dell'ente, e per il credito di Monza Mobilità, sempre nei confronti del Comune, annullato con un importo corrispondente delle riserve del patrimonio netto dell'ente.

Crediti di durata residua superiore ai 5 anni

Nessuno degli organismi consolidati presenta crediti con scadenza superiore a 5 anni, come pure non presenta crediti con scadenza superiore ai 5 anni il Comune di Monza.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il totale delle disponibilità liquide del Gruppo ammonta a Euro 68.346.166, di cui Euro 46.990.087 presso Banche e istituti di credito, Euro 21.257.858 presso la Tesoreria Comunale e Euro 98.221 denaro e valori in cassa. Come si può verificare, il peso preponderante è dato dalla liquidità del Comune di Monza che ammonta in totale a Euro 62.570.503.

4) STATO PATRIMONIALE PASSIVO

I. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto di gruppo, inclusivo della quota di pertinenza di terzi (riferita ai soci di minoranza della Società Farmacom) è pari a Euro 493.335.969 ed è stato interessato dall'annullamento dei patrimoni netti delle partecipate consolidate a valere sulle partecipazioni presenti nell'attivo patrimoniale del Comune di Monza, per un valore complessivo pari a Euro 30.385.940.

Come già anticipato, nel Patrimonio netto è inclusa, tra le voci delle riserve di capitale, la riserva di consolidamento, quale risultato delle operazioni di annullamento sopra indicate, che è pari a Euro 291.088.

II. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta a Euro 5.933.782. L'importo del Comune di Monza pari a Euro 1.930.667, l'importo vede la sua quota di accantonamento annuale esposta alla voce B16 del conto economico dell'ente (approvato in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'ente). Per il primo anno di accantonamento i due valori coincidono. Dal 2017 la quota di accantonamento sarà l'incremento del fondo per il quale si esporrà nel passivo il totale accantonato. Più consistente l'importo accantonato al Fondo dalla Società Brianzacque, il cui importo indicato nel prospetto, pari a Euro 3.987.290 rappresenta solo la quota proporzionale, per via del metodo di consolidamento utilizzato. Il Fondo accantonato dalla società, infatti, è pari a Euro 22.040.796, per lo più riconducibile ad accantonamenti per rischi di soccombenza in contenziosi legali pendenti.

III. DEBITI

Il totale dei debiti esposti nel bilancio consolidato è pari a Euro 153.764.104. Gli annullamenti delle voci di debito/credito reciproche sono state pari a Euro 4.590.458, ed hanno interessato le medesime voci viste per le elisioni dei crediti.

In particolare, il Comune di Monza ha eliminato crediti verso l'Azienda Speciale Scuola Borsa per Euro 146.730, mentre specularmente rispetto alla posizione creditoria del Comune, la Scuola Borsa ha eliso debiti per Euro 1.308.100 per il diritto di superficie sul Teatro Manzoni. Sempre specularmente rispetto a quanto visto per i crediti, Monza Mobilità ha annullato crediti per - 1.448.417 nei confronti del Comune di Monza e Farmacom ha annullato debiti nei confronti del Comune per Euro 701.752. Infine il Comune ha annullato debiti nei confronti di Brianzacque per Euro 435.459 e nei confronti di Monza Mobilità per Euro 550.000.

Debiti di durata residua superiore ai 5 anni

Per quanto riguarda la posizione debitoria scadente oltre i 5 anni, qui esposta in ottemperanza al Principio Contabile per il Bilancio Consolidato (ma anche all'art. 2627 c.c.), si rileva che la società Brianzacque non ha debiti scadenti oltre i 5 anni, così come Monza Mobilità. Espone invece debiti con scadenza superiore ai 5 anni Farmacom, per un importo pari a Euro 327.922 verso Banche e per un importo pari a Euro 93.900 nei confronti del Comune di Monza per il diritto di superficie sull'immobile C.na Bastoni. Detto debito non figura nei crediti del Comune perché rappresenta un ricavo pluriennale riscontato, ed è pertanto presente nella voce dei risconti.

Anche l'Azienda Speciale espone un debito scadente oltre i 5 anni nei confronti del Comune per il diritto di superficie sull'immobile Teatro Manzoni, pari a Euro 1.018.181,85. Detto debito non figura nei crediti del Comune perché rappresenta un ricavo pluriennale riscontato, ed è pertanto presente nella voce dei risconti.

Il Comune di Monza ha debiti scadenti oltre i 5 anni paria a Euro 99.119.097,91.

IV. RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo della voce dei Ratei e dei Risconti passivi è pari a Euro 352.296.266, in gran parte attribuibili al Comune di Monza. In particolare i Ratei passivi sono pari a Euro 18.686.336 e i risconti passivi sono pari a Euro 333.609.931.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi per l'esercizio sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento. Le voci dei risconti sono riportate distinte a seconda della loro natura tra contributi agli investimenti, concessioni pluriennali e altri risconti passivi e non necessitano di ulteriori specifiche.

Nello specifico i risconti passivi, di importo consistente, sono così suddivisi:

- Contributi agli investimenti:
 - o Da altre amministrazioni pubbliche Euro 322.818.007
 - o Da altri soggetti Euro 8.589.105
- Concessioni pluriennali Euro 953.370
- Altri risconti passivi Euro 1.249.448

Le elisioni infragruppo hanno interessato in particolare i diritti di superficie costituiti in capo a Farmacom per l'immobile C.na Bastoni, per Euro 172.150 e per Euro 1.301.422 per il diritto di superficie costituito in capo all'Azienda Speciale per il Teatro, come già specificato nella sezione dedicata alle immobilizzazioni finanziarie (N.B. le due voci indicate non sono presenti nella

colonna “rettifiche” della tabella a pag. 18 perché sono state elise automaticamente dalle scritture di pre-consolidamento, ampiamente descritte nelle pagg.19-21).

V. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Solo il Comune di Monza e Brianzacque espongono Conti d'Ordine, per un importo complessivo pari a EURO 101.695.235, di cui Euro 89.080.440 attribuibili al Comune di Monza e Euro 12.614.795 a Brianzacque.

La voce non presenta operazioni reciproche.

5) CONTO ECONOMICO

I. COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione del gruppo analizzato sono pari a Euro 191.054.656, mentre quelli negativi sono pari a Euro 189.634.969, con una differenza positiva pari a Euro 1.419.688. Dall'analisi della voce differenziale si evince l'impatto positivo che l'aggregazione degli enti consolidati ha sul risultato della gestione caratteristica del gruppo. Il margine infatti passa da Euro 59.886 a Euro 1.419.688, per la preponderante influenza dei risultati gestionali di Brianzacque (Euro 1.100.708) e Farmacom (Euro 372.418), mentre l'Azienda Speciale Scuola Borsa denota un margine negativo (Euro-114.078).

Numerose le elisioni infragruppo effettuate per le ricorrenti operazioni reciproche. Le voci dei componenti positivi della gestione hanno infatti subito elisioni per Euro 1.874.476, e specularmente le voci delle componenti negative sono state annullate per un importo complessivo pari a Euro -1.875.270, e la differenza di Euro 794 è da attribuire alla quota di canone di concessione del 2016 di Farmacom rettificata con il corrispondente importo del 2015, come meglio specificato a pag. 20.

Voce altri accantonamenti

La voce è pari a Euro 31.947.416. Di questo importo, l'accantonamento più significativo per Euro 31.583.148,90 operato dal Comune di Monza non riguarda solo la quota di accantonamento dell'esercizio ma il recupero del fondo svalutazione crediti, che era pari a zero al 31/12/2015, per allineamento con Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. La sua composizione è la seguente:

- 13.042.567,90 come accantonamento al Fondo svalutazione crediti di natura tributaria
- 6.381.666,71 come accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti ed utenti
- 12.158.914,29 come accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso altri

L'altra voce significativa è dovuta a Brianzacque, che stanZIA Euro 364.267 (quota riproporzionata) e che è dovuta quasi integralmente alla quota accantonata relativa al bonus idrico, strumento previsto dall'AEEGSI (Autorità per l'Energia, il Gas e i Servizi Idrici) e destinato a chi si trova in condizioni economiche e sociali disagiate.

II. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed è pari a Euro -1.869.340. In particolare i proventi finanziari sono pari a Euro 1.126.475 e sono per la maggior parte riferibili ai proventi dalle partecipazioni del Comune di Monza, per Euro 935.183 (riferibile al dividendo della controllata Acsm Agam non soggetta al consolidamento).

La voce dei proventi finanziari ha subito l'annullamento dei dividendi distribuiti da Farmacom, pari a Euro 216.628 e delle riserve distribuite da Monza Mobilità per Euro 200.000, elise con corrispondenti incrementi delle riserve di patrimonio netto delle rispettive Società.

Gli oneri finanziari sono complessivamente pari a Euro 2.995.815 per la maggior parte attribuibili al Comune di Monza, che presenta un importo pari a Euro 2.892.522. Brianzacque espone oneri finanziari per Euro 87.374 e Farmacom per Euro 15.740. Non sono rilevanti gli oneri esposti da Monza Mobilità e dall'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa.

Suddivisione Oneri finanziari

Gli oneri finanziari del Comune di Monza, pari a Euro 2.892.522, sono così suddivisi:

- Interessi passivi su mutui e prestiti per 2.853.176,05 di cui 51,45 come interessi di preammortamento liquidati nel 2017 (dato conciliato con II livello finanziario 107)
- Interessi per estinzione anticipata prestiti pari a 39.346,00 (dato conciliato con III livello 10802)

Non sono rilevati altri oneri finanziari.

La quota degli oneri finanziari di Brianzacque, pari a Euro 87.374, attribuita proporzionalmente al consolidamento rappresenta il 18,0905% del totale degli oneri finanziari della società, ed è così suddivisa:

- Interessi fornitori Euro 20.288,68
- Interessi medio credito Euro 67.085,36

Farmacom suddivide invece gli oneri finanziari, per complessivi Euro 15.740 nel seguente modo:

- Interessi su mutui Euro 9.673
- Arrotondamenti e abbuoni Euro 309
- Altri interessi Euro 5.758

III. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce presenta un saldo positivo tra proventi e oneri pari a Euro 4.472.327 ed è interamente riferibile al Comune di Monza. Nessuna delle realtà consolidate presenta oneri e proventi straordinari.

In particolare il Comune espone proventi straordinari per Euro 7.507.103. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo pari a 6.612.183,85 è rappresentato da 6.400.000,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per 212.183,85 destinata alle opere per edifici di culto.

La voce include anche sopravvenienze dell'attivo e insussistenze del passivo così suddivise:

- Insussistenze del passivo per 4.064,78. Questi importi riguardano riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico

in esercizi precedenti (riaccertamento per 3.000,00 su titolo 1, per 959,78 su titolo 7 e riaccertamento dei costi sospesi 2015 per fatture da ricevere per 105,00).

- Sopravvenienze attive per 763.735,00, inclusive di acquisizioni gratuite per 624.418,00 (area via Verità per 3.820,00 nei terreni n.a.c., alcuni tratti di strade per 616.450,00 Vie Fiumelatte, Montevecchia, Alessandro e S. Andrea e un opacimetro in dotazione alla Polizia locale proveniente dalla Regione Lombardia per 4.148,00);

Gli oneri straordinari sono invece pari a Euro 2.585.124 e derivano prevalentemente da insussistenze dell'attivo dovute a riaccertamento dei residui attivi con conseguente loro eliminazione, per un totale di Euro 2.203.692,01.

6) ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

I. INFORMAZIONI IN MERITO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nessuna delle realtà del gruppo ha in corso operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati. Solo la società Farmacom ha esposto nella nota integrativa informazioni relativamente ad un'operazione, conclusasi nel 2015, così descritta:

In data 5 dicembre 2015 è scaduto il contratto sottoscritto nel corso dell'esercizio 2009 con UBI Banca Popolare di Bergamo S.p.A. per un'operazione in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC) con finalità di copertura dal rischio finanziario relativo alle operazioni intraprese dalla società. In particolare, il contratto di Interest Rate Cap ha avuto lo scopo di neutralizzare l'andamento del tasso in interesse variabile del finanziamento erogato da UBI Banca Popolare di Bergamo S.p.A., il cui contratto derivato è direttamente correlato per caratteristiche tecnico-finanziarie. Il derivato è contabilizzato a conto economico per i differenziali periodici di regolamento.

II. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Al 31.12.2016 sussiste un debito assistito da garanzia prestata dalla società Farmacom all'istituto di credito UBI Banca Popolare di Bergamo per l'accensione del mutuo esposto alla voce debiti verso banche dello stato patrimoniale passivo. Le garanzie prestata dalla società (ipoteca su immobili) ammonta a euro 3.000.000 ed ha scadenza al 31.12.2024.

III. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI DELLA CAPOGRUPPO E SVOLGIMENTO DI FUNZIONI ANALOGHE IN ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2016 i membri della Giunta Comunale (Sindaco, Vice Sindaco, Assessori) hanno percepito complessivamente Euro 462.369,66 a titolo di indennità di carica, inclusivi di Euro 330 di rimborsi per missioni. Alla data di redazione della presente nota nessun membro della Giunta riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 56 del 16.07.2015, ha percepito cumulativamente per il 2016 un compenso annuo pari a Euro 47.460 oltre agli oneri fiscali e previdenziali. Alla data di redazione della presente nota nessun membro del Collegio dei Revisori riveste il ruolo di revisore in alcuno degli organismi consolidati.

IV. SPESE DI PERSONALE RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Il totale delle spese di personale del gruppo oggetto di consolidamento è pari a Euro 39.101.625, così suddiviso:

- Comune di Monza	Euro 32.730.048
- Brianzacque S.r.l.	Euro 3.143.043
- Monza Mobilità S.r.l.	Euro 337.711
- Farmacom S.p.A.	Euro 2.135.682
- Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa	Euro 755.141

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio del personale impiegato nelle realtà consolidate:

Gruppo Comune di Monza	Dirigenti	Quadri	Impiegati / operai	Totale al 31.12.2016
Comune di Monza *	13	54	904	971
Brianzacque S.r.l.	5	20	276	301
Farmacom S.p.A.	1	10	30	41
Az. Speciale Borsa	1	0	22	23
Monza Mobilità S.r.l.	0	0	9	9
TOTALE	20	84	1241	1345

(*) le cifre indicate sono comprensive di nr. 101 unità a T.D.

V. PERDITE RIPIANATE DALL'ENTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Monza non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.